



Informativa del progetto

Lungo la strada del ritorno

Staffetta commemorativa Russia- Italia
per il 75° anniversario della

“Ritirata di Russia”



IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE PODISTICA
“ATLETICO BASTIA”



PATROCINIO
COMUNE DI
ISOLA VICENTINA



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

Prefazione

“Ho ancora nel naso l’odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato. Ho ancora nelle orecchie e sin dentro il cervello il rumore della neve che crocchiava sotto le scarpe, gli sternuti e i colpi di tosse delle vedette russe, il suono delle erbe secche battute dal vento sulle rive del Don”. Così Mario Rigoni Stern inizia “Il sergente nella neve”, romanzo autobiografico sulla ritirata dell’Armata italiana in Russia nell’inverno tra il 1942 e il ’43 anche lui ripercorrendo tracce di una memoria ferita ma consapevole. Perché la memoria di questi eventi è collettiva, è patrimonio di chi ha vissuto sulla propria pelle la tragicità della guerra ma anche di tutti noi venuti dopo. La memoria e il ricordo sono pilastri della civiltà perché la testimonianza genera riflessione e da essa derivano coscienza e consapevolezza. Come non condividere questa iniziativa che commemora i tanti soldati che combatterono e morirono nella campagna di Russia; mandati in combattimento con carenze materiali e organizzative storicamente confermate, molti consapevoli fin dai primi giorni che quella spedizione sarebbe costata la vita alla maggior parte di loro. E ciò nonostante seppero farsi valere, soffrendo, sopportando e lottando con coraggio. Quanti “bocia” saranno partiti galvanizzati dall’idea di una guerra lampo o costretti da un senso del dovere più grande dei loro anni, ma il mestiere della guerra lo impararono e in fretta e quando tutto cambiò e iniziò la grande ritirata quanti di loro sono morti e di quanti di loro si sono perse le tracce lasciando le famiglie nella disperazione del non sapere. Impedire che la memoria dei fatti si perda, che quei sacrifici non cadano nell’oblio è un dovere e ritengo che ripercorrere quella lunga marcia verso casa, correre lungo le tracce dei nostri “bocia” abbia un profondo valore umano prima ancora che celebrativo e commemorativo. Non c’è presunzione di voler dire cosa sia stato giusto o cosa sbagliato, il ricordo è dedicato a quanti lì sono rimasti e invece avrebbero solo voluto tornare.



Marino Finozzi
Presidente Prima Commissione
Consiglio Regionale del Veneto



Associazione storico-culturale "Tracce di Memoria"

L'associazione è sorta a Isola Vicentina nel 2016 dal comune interesse di alcune persone nella salvaguardia e riscoperta delle vicende passate che interessano il territorio isolano e i suoi cittadini con l'intento di divulgarle alla cittadinanza. Per anni il gruppo si è dedicato alla ricerca di fatti e avvenimenti riguardanti la Prima e Seconda guerra mondiale nel Comune di Isola Vicentina.

Il continuo interesse a ricercare e raccogliere informazioni sugli ultimi conflitti mondiali ha portato a formare un archivio dati e fotografico considerevole oltre ad aver sviluppato i seguenti progetti:

Interviste. Tra il 2006 e il 2007, sono state raccolte testimonianze della Seconda guerra mondiale dai Reduci di Isola Vicentina. Il progetto poi si è espanso a Reduci che in particolar modo hanno contribuito a divulgare le vicende della Seconda guerra mondiale come: Mario Rigoni Stern, Lelio Zoccai, Carlo Vicentini e Antonio Covrè.

Viaggio in Russia. Nel 2007, in un primo viaggio nei luoghi della ritirata del 1943 dell'esercito italiano, alcuni soci hanno ripercorso a piedi 250 Km lungo il fiume Don. Essi sono andati alla ricerca dei luoghi dove per mesi e mesi 40 concittadini isolani prestarono servizio per poi cadere in combattimento nell'inverno tra il 1942 e il 1943.



Visita al sottopassaggio ferroviario di Nikolajewka (Russia)

Pubblicazione libro "Sulle tracce della memoria". A seguito del viaggio svolto in Russia e di una ricerca d'archivio, il gruppo ha pubblicato nel 2013 un primo libro, intitolato "Sulle tracce della Memoria", dove sono state raccolte informazioni, racconti e testimonianze dei soldati isolani durante la Seconda guerra mondiale. In particolar modo è stato approfondito il tema della ritirata di Russia.

Pubblicazione libro "ISOLA 15-18, perché niente e nessuno si perda nel tempo". In occasione del centenario della Grande Guerra, nel 2015 è stato pubblicato un libro che racconta la storia di Isola Vicentina e dei suoi 804 partecipanti alla Prima guerra mondiale.

Serate culturali. Il gruppo ha organizzato diverse serate culturali trattando il tema delle due guerre mondiali a cui hanno partecipato storici locali, durante le quali, sono state presentate al pubblico le ricerche svolte.

Il ricavato di questi lavori è stato interamente donato all'associazione onlus "IL VOLO".



PROGETTI FUTURI

Staffetta commemorativa RUSSIA-ITALIA:

Il gruppo sta organizzando per agosto 2017 una spedizione in Russia nei luoghi della ritirata italiana durante la Seconda guerra mondiale, per realizzare un documentario sulla "Ritirata di Russia". Una staffetta podistica commemorativa di 2700 km sarà svolta in memoria dei 90.000 Caduti italiani in terra di Russia.

Motivazioni

Il progetto “Lungo la strada del ritorno” nasce dalla convinzione che quella parte di storia italiana avvenuta in territorio russo durante la Seconda guerra mondiale, è stata una sciagura non solo per lo Stato Italiano e l'esercito, ma soprattutto per moltissime famiglie italiane. Ancora oggi, infatti, a distanza di quasi 75 anni dalla ritirata, non conoscono le circostanze che hanno portato alla morte dei propri cari o in quale luogo (campo di prigionia, fossa comune) siano stati sepolti.

Molte sono le testimonianze da parte dei reduci della “Campagna di Russia” che riportano, anche a nome dei quasi 90.000 Caduti italiani, il loro desiderio di tornare “a baita”, come ricorda Mario Rigoni Stern. Il loro senso del dovere li ha tenuti incollati alla neve per tutto il gelido inverno del 1942-1943 e, solo dopo l'ordine di ripiegamento del 17 gennaio '43, si è potuto procedere con il rimpatrio. Proprio in questa fase, si ebbero le conseguenze peggiori, soprattutto per le divisioni alpine “Vicenza”, “Julia” e “Cuneense”, alle quali gli ordini non arrivarono in tempo e anche per questo vi fu un numero rilevante di vittime.

Nel 2010, è stata ritrovata nella steppa Russa la piastrina di riconoscimento di un nostro compaesano, Luigi Arnaldi, catturato durante la ritirata e deceduto poi in un campo di prigionia russo. Il ritorno di questa piastrina in patria è stato un avvenimento molto raro e che ha portato il nostro gruppo a riflettere sull'importanza di ricordare i combattenti. Infatti, molti di questi Caduti non hanno potuto lasciare alcun ricordo alle loro famiglie, nemmeno qualche loro lettera o oggetto affettivo, e sono dunque stati dimenticati per sempre.

L'intento di questa iniziativa è di percorrere la strada del ritorno in patria, sogno di tanti soldati ma mai realizzato a causa della loro morte.

Grazie al prezioso sostegno di alcuni appassionati per l'aiuto logistico e organizzativo, il progetto è cresciuto sempre di più nel corso dell'ultimo anno, fino ad aprire questa iniziativa non più al solo livello locale ma allargandosi anche a livello regionale, nazionale e internazionale. Stiamo coinvolgendo enti pubblici esterni al nostro circondario. Il gruppo è fortemente motivato nella realizzazione di questo progetto che avrà compimento nel mese di agosto 2017.

Obiettivi del progetto

1. Documentario sulla “Ritirata di Russia”.

Da anni i principali luoghi di combattimento fronte italiano in Russia sulle sponde del fiume Don è meta di pellegrinaggio da parte di associazioni, appassionati e studiosi che vogliono vedere con i propri occhi i campi di battaglia dove le armate italiane dal '41 al '43 furono impegnate a sostegno dell'esercito tedesco. Cippi commemorativi e monumenti sono sorti a decine nei luoghi di questo avvenimento. Parteciperemo alle commemorazioni celebrative con le autorità politiche, religiose e i cittadini russi per onorare tutti i combattenti.

Realizzeremo un documentario sulla “Ritirata di Russia”. Intendiamo ricordare questo avvenimento, di importanza nazionale, con una spedizione nei luoghi del fronte italiano in Russia, lungo il fiume Don, nei pressi del paese di Rossosch dove, in una prima parte del viaggio, faremo le riprese video. Queste riprese saranno poi accompagnate dalle spiegazioni con i racconti dei fatti avvenuti in quei luoghi.

Abbiamo creato una rete di collaborazione tra guide, studiosi russi e storici italiani che da molti anni si dedicano allo studio degli avvenimenti e alla ricerca di informazioni sui caduti in terra di Russia. Questo consentirà di realizzare un documentario aggiornato in cui intervorranno persone autorevoli ed esperte con una profonda conoscenza storica degli avvenimenti. Le riprese saranno effettuate da video-operatori professionisti con una tecnologia di alta qualità.

2. Staffetta commemorativa RUSSIA-ITALIA

Molti dei reduci della campagna di Russia hanno avuto la fortuna di finire il loro servizio al fronte prima del Natale del 1942. La maggior parte di loro è ritornata in Italia tramite tradotte ferroviarie passando con il treno mezza Europa e arrivando in Italia dal passo del Brennero al confine con l'Austria. Furono accolti con festeggiamenti e, solo dopo la forzata quarantena a Vipiteno, i soldati poterono congiungersi alle loro famiglie. Dopo l'ordine di ripiegamento a metà gennaio 1943, solo chi riuscì a scappare in fretta fece ritorno a casa: gli altri furono presi prigionieri o morirono durante questa ritirata.

La seconda parte della spedizione consiste in una staffetta podistica commemorativa con partenza da Rossosch in Russia e destinazione Vicenza, Piazzale della Vittoria a Monte Berico per un totale di 2.700 km percorsi in 12 giorni per 24 ore al giorno.

Collaborazione con il gruppo podistico “Atletico Bastia”.

La seconda fase di questo progetto è realizzabile grazie alla collaborazione con l'associazione podistica “Atletico Bastia” di Rovolon in provincia di Padova. Questo gruppo è impegnato da anni nella promozione e nella divulgazione del podismo e delle attività fisiche in generale, con fini educativi e formativi. Il gruppo svolge attività podistica agonistica, corsa su strada con partecipazione a gare nazionali e internazionali. Gli atleti si cimentano su tutte le distanze, dalle gare brevi e veloci (5 e 10 km) alle gare più impegnative come la 10 miglia (16 km) o la mezza maratona (21km), per arrivare alla maratona (42 Km). Alcuni atleti partecipano anche alle ultramaratone (100 km). Grazie all'organizzazione di piccoli eventi locali, rivolgono i loro sforzi ai giovani e giovanissimi, con l'intento di avvicinarli al podismo su strada e al Trail. Partecipano inoltre a numerosi Trail nazionali mettendo in campo atleti che si distinguono per capacità atletiche ma soprattutto per i valori umani che riescono a trasmettere.

L'associazione “Atletico Bastia” è affiliata ad altre associazioni sportive nazionali:

- US ACLI. Sostiene ed organizza attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale.
- Federazione Italiana di Atletica Leggera. Fondata nel 1898, è l'ente di riferimento per la pratica della disciplina nel nostro Paese. Tra i vari compiti che fanno capo alla FIDAL risaltano quelli relativi alla composizione delle squadre nazionali azzurre che prendono parte alle manifestazioni internazionali ad ogni livello.

- Federazione Italiana Amatori Sport per Tutti. Costituita nel 1973, promuove l'interesse di tutte le fasce sociali e culturali per la natura, l'ambiente e per la scoperta del territorio che ci circonda. Promuove la riabilitazione e il benessere psico-fisico attraverso la pratica sportiva condivisa insieme e vissuta nel contesto della natura.

Grazie alla comune sensibilità di promuovere iniziative a sfondo educativo e sociale, è stata trovata l'occasione di unire le passioni dei due gruppi, “Tracce di Memoria” e “Atletico Bastia”. È così nato questo progetto che fa interagire storia e attività fisica, due passioni molto diverse ma che consentono, tramite questo progetto, di promuovere la conoscenza storica della ritirata di Russia.



Programma

Questo progetto avrà inizio da martedì 1 agosto 2017. Si parte da Vicenza con i mezzi: camper, auto e furgoni. I primi 3 giorni sono dedicati al trasferimento per raggiungere il paese di Rossosch, in Russia, attraversando gli stati di Slovenia, Ungheria e Ucraina. Questo piccolo paese si trova a circa 290 km a Est del confine Ucraina-Russia. Da venerdì 4 agosto cominceremo a spostarci lungo le rive del fiume Don dove inizieranno le riprese del documentario.



Lunedì 7 agosto avrà inizio la staffetta commemorativa che, con una media stimata di 10 km orari, si svolgerà in 12 giorni tra i 2700 Km che separano Rossosch da Vicenza. I 12 atleti (e 2 riserve) dell'Atletico Bastia si alterneranno con l'obiettivo di percorrere quotidianamente circa 20 chilometri cadauno. Nei 12 giorni di staffetta ci appoggeremo a 11 campi base dislocati a circa 240 km, tra Russia, Ucraina, Polonia, Repubblica Ceca e Austria (un breve percorso di poche decine di km sarà anche in territorio tedesco).

La staffetta, dopo aver oltrepassato vari Paesi europei, giungerà, sabato 19 agosto alle ore 16.00, in Italia attraverso il passo del Brennero per poi toccare le province di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza. L'itinerario terminerà a Vicenza nel "Piazzale della Vittoria" di Monte Berico.

1-2-3 agosto. Trasferimento da Vicenza a Rossosch con tappe a Budapest e Kiev.

4-5-6-7-8-9 agosto. Riprese video lungo il fiume Don.

Dal 7 al 19 agosto. Staffetta commemorativa con arrivo a Vicenza, Monte Berico.



Elenco campi base lungo il percorso

Data	Campi base	Località campi base	Nazione percorsa	Distanza	Distanza tra i campi base
07-ago	Partenza	Rossosch, Oblast' di Voronež	Russia	-	-
07-ago	Campo base 1	Nikolaevka	Russia	110	110
08-ago	Campo base 2	Krasnopillya, Sums'ka oblast	Ucraina	366	256
09-ago	Campo base 3	Pryluky, Chernihivs'ka oblast	Ucraina	587	221
10-ago	Campo base 4	Stavyshe, Zhytomyrs'ka oblast	Ucraina	804	217
11-ago	Campo base 5	Krupets', Khmel'nyts'ka oblast	Ucraina	1014	210
12-ago	Campo base 6	Leopoli, Oblast' di Leopoli	Ucraina	1245	231
13-ago	Campo base 7	Tarnów	Polonia	1485	240
14-ago	Campo base 8	Frýdek-Místek	Rep. Ceca	1701	216
15-ago	Campo base 9	Sigmundsherberg	Austria	1952	251
16-ago	Campo base 10	Gmunden	Austria	1162	210
17-ago	Campo base 11	Kirchbichl	Austria	2328	166
18-ago	Campo base 12	Bolzano	Italia	2512	184
19-ago	Arrivo	Vicenza, Monte Berico	Italia	2711	199

Modalità di svolgimento della staffetta

I partecipanti della spedizione, nella fase che riguarda la staffetta sono suddivisi in diversi gruppi.

Gruppo 1

Questo gruppo è a seguito dell'atleta che percorre la staffetta, formato da: Interprete, guida, autista e atleta di riserva (ammiraglia). Squadra soccorso (auto-medica). Assistente di percorso (bicicletta).

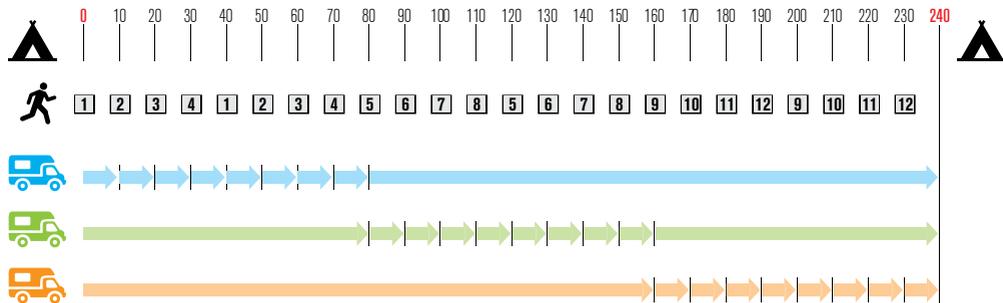
Gruppo 2

È preposto al montaggio e smontaggio degli 11 campi base lungo il percorso. Provvederà alla sussistenza di tutti gli altri gruppi, rifornimento alimentare, preparazione pasti ecc.

Gruppo 3

È formato dalle tre squadre di camper. Ogni squadra sarà impegnata per un turno di 8 ore. Si disporranno lungo il percorso con il compito di assistere gli atleti.

Il corridore 1 comincerà la sua staffetta dal campo base mentre la sua squadra, squadra blu, si sposterà alla tappa intermedia di arrivo del corridore 1 a 10 km di distanza. Il corridore 1, con una media oraria di 10 Km giungerà alla fine della sua tappa e a questo punto passerà il testimone al corridore 2. Salirà nel camper per un breve riposo di 3 ore mentre il corridore 2 continuerà il percorso per altri 10 km e così via per i corridori 3 e 4.



Dopo l'alternanza di questi 4 corridori, sarà di nuovo il corridore 1 a riprendere la staffetta come nella fase precedente e successivamente anche gli altri corridori della sua squadra. Di conseguenza ogni squadra percorrerà 80 km in 8 ore, dal momento che ogni corridore correrà 2 volte in questo turno.

Alla fine del turno, la squadra blu si dirigerà al successivo campo base per il riposo, 160 km dopo. Nel frattempo la squadra verde inizierà il suo turno che sarà identico nei modi della squadra blu.

Concluso il turno, la squadra verde si dirigerà allo stesso campo base per il riposo, 80 km dopo.

Anche la squadra rossa farà lo stesso e giungerà direttamente al campo base facendo ripartire la squadra blu.



Villaggio di Nowo Kalitwa, com'era allora e come è oggi.

Vista della salita verso "Quota Pisello" dove sorge un imponente monumento ai Caduti Russi. Il settore di Nowo Kalitwa fu l'unico a Nord di Stalingrado dove i Russi non riuscirono a sfondare. Gli alpini italiani cacciarono per quattro volte i Russi che, con ripetuti e furiosi attacchi condotti in incredibile preponderanza di uomini e mezzi, avevano strappato la posizione ai Tedeschi e intendevano a tutti i costi consolidarsi su questa collina.

La Quota era saldamente in mano italiana e rimase tale fino alla notte del 17 gennaio, quando giunse l'ordine di ripiegamento.

Sponsorizzazione

Il progetto è un'iniziativa particolarmente ambiziosa che necessita dei costi, vista la distanza dei luoghi, il numero importante di mezzi coinvolti e di persone partecipanti. Tali costi possono essere coperti da contributi di sponsor di enti pubblici o aziende private. Le modalità di sponsorizzazione prevedono:

- inserzione in rete nei siti dedicati a questo evento;
- inserzione in brochure di presentazione;
- inserzione in volantini di presentazione;
- inserzione dei loghi nei mezzi coinvolti (camper, auto) che saranno ripresi dalle telecamere;
- stampa dei loghi nell'abbigliamento ufficiale del progetto;
- citazione dello sponsor nei titoli di coda del documentario.

Ogni contributo sarà prezioso per la buona riuscita del progetto e sapremo dare il giusto risalto ai nostri sponsor.



Associazione storico-culturale
"Tracce di Memoria"
Via Monte Cimone, 6
36033 Isola Vicentina (VI)
Stefano Frugani, Presidente:
tel. 347 7967736
C.F. 95130210248
e-mail: segreteria@traccedimemoria.it
www.traccedimemoria.it



ASD ATLETICO BASTIA
Associazione sportiva dilettantistica
via Lovolo, 38
35030 Bastia di Rovolon (PD)
Igino Pierantoni, Presidente:
tel. 347 0516573
Cesare Ponso, Vice Presidente:
tel. 335 1704132
info@atleticobastia.it
www.atleticobastia.it



IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE PODISTICA
"ATLETICO BASTIA"